

LA VITA IN UN ARCHIVIO_

PETRA FERIANCOVA

FAMILIES IN THE ARCHIVES OF KVETOSLAVA FULIEROVA AND PETRA FERIANCOVA

VULNERABLE YET EVERLASTING

TIME MEASURING DEVICE THAT INCLUDES YELLOW, BLUE, RED ETC.

CIRCLES, HANDS, THREADS AND IF EVERYTHING THAT SURROUNDS US IS GORGONA

ARCHIVINGAIR.COM

LO SPAZIO PRIVATO DOMESTICO DIVENTA POLITICO E QUEI MOMENTI QUOTIDIANI DIVENTANO STORIA. P.F.

IL MIO ARCHIVIO NON CRESCE, ANZI, RAGGRUPPA, COSTANTEMENTE. CON ESSO POSSO MISURARE IL TEMPO E IL CONTENUTO DI QUESTA CREAZIONE. È SEMPRE UN MATERIALE, UNA SOSTANZA, CIÒ CON CUI LAVORO. SI TRATTA DI UNA SORTA DI ENTITÀ PARALLELA. RIORDINO, ORGANIZZO E CLASSIFICO, POI RIESAMINO. LO USO COME UN LINGUAGGIO. SI TRATTA DI UNA NUOVA SINTASSI, UN NUOVO GENERE. PERMUTARE LE SUE POSSIBILITÀ E LE SUE VARIETÀ. P.F.

Petra Feriancova lavora sul concetto di post-produzione. Il momento chiave del suo lavoro è la concettualizzazione delle proprie reazioni emotive ai processi di percezione e memoria, nonché un esame delle circostanze in cui si sono condivise. Lavora principalmente con immagini e testi già esistenti, che lei interpreta e metodicamente traspone. Lo scopo principale di questa forma di manipolazione (con riferimento pittorico o discorsivo) è fornire allo spettatore la reazione affettiva originale.

L'archivio di Květoslava Fulierova "abita" circa due armadi a muro nel suo appartamento. L'archivio è distribuito in diversi contenitori, molti dei quali sono scatole di cioccolatini vuote. Ogni scatola di materiale archiviato rappresenta un anno. L'archivio di Květa ha categorie tematiche (oltre a una divisione cronologica); temi come il lavoro con i dilettanti, i viaggi, le mostre, la vita familiare, etc. Parallelamente al lavoro di Julius Koller – di raccolta di ephemera – Květa documenta e crea un archivio della sua vita personale con Július; mentre Július raccoglie la stampa quotidiana, Květa torna a casa con un sacco di fotografie, che non solo finiscono nell'album foto di famiglia ma che poi subiscono la post-produzione Július.

LA MIA SELEZIONE DALL'ARCHIVIO DI KVĚTA FULLIEROVA, COMPAGNA DI JULIUS KOLLER, È PER LO PIÙ COMPOSTA DA MATERIALI E OGGETTI LEGATI ALLA SUA VITA PERSONALE: SUA, DI SUA MADRE MARIE ZAVADILOVÁ, DELLA FIGLIA MIRIAM E DEI NIPOTI MYSKO E MARTIN. ANCHE SE LE STORIE SONO PERSONALI E INTIME IN QUALCHE MODO SONO ANCHE UNIVERSALI. IL TEMA DEL MIO ARCHIVIO È LA MATERNITÀ E SERVE DA BASE PER L'ARCHIVIO DI KVĚTA. È STAMPATO IN FORMATO A4 IN BIANCO E NERO E MONTATO SU PANNELLI DI LEGNO. LE IMMAGINI NON SONO COLLEGATE, NON FANNO PARTE DI UNA STORIA LINEARE; TUTTAVIA, LA NOSTRA MENTE CREA CATEGORIE E ORDINA LE IMMAGINI COME FAREBBE UN ARCHIVISTA. È PRATICAMENTE IMPOSSIBILE OMETTERE L'ANALOGIA CON IL TESTO, LA STORIA E LA NOSTRA VALUTAZIONE DI ESSO. È TUTTO LÌ, ANCHE SE VOGLIAMO LIBERARCENE. SCRUTARE DENTRO UN ARCHIVIO, RILEGGERE UN ARCHIVIO È UN TENTATIVO DI COMPRENDERE CHE COS'È LA LIBERTÀ; LIBERTÀ COME CONSEGUENZA. LA LIBERTÀ DI ESSERE IN GRADO, DI ESSERE ABILI, AL PUNTO DI NON ESSERE IN GRADO DI COGLIERE TUTTA LA VASTITÀ DELLE OPPORTUNITÀ. P.F.

PETRA FERIANCOVA

nata a Bratislava, Slovacchia (ex Cecoslovacchia) nel 1977 ha rappresentato il Padiglione della Repubblica Ceca e della Slovacchia nel 2013 alla 55 Biennale di Venezia.

Tra le principali mostre personali: Petra Feriancova - Vulnerable yet Everlasting – Viltin Gallery Budapest (2015), Things that happen

and things that are done, Fondazione Morra Greco, Napoli, P.F. amt_project Bratislava (2014), Birds, myths and tusks, Frieze London, FRAMES, UK (2013); A report on the time spending, Jiri Svestka, Berlin, Germany (2012); Postscriptum to Childe Harold's Pilgrimage, SNG, Slovak National Gallery, Bratislava, SK (2011); Creator 2008, Photolumen, Budapest (2011); and, Theory of a city or the possibilities of an A4, International Studio & Curatorial Program ISCP, New York, USA (2011).